

2. VISIONE E FINALITA' STRATEGICA DEL SISTEMA LOCALE

Sulla base del quadro di riferimento delineato, lo scenario ideale (vision) della SdS Valdera, in linea con quanto indicato dalla regione Toscana, è rappresentato dal “mantenimento del modello di welfare tipico della società europea, quindi universalistico, sostenibile, a conduzione e prevalenza pubblica, basato su principi solidaristici e compartecipato finanziariamente in base alle rispettive capacità contributive di ciascuno”.

Il livello locale può rappresentare l'ambito territoriale in grado di riequilibrare le spinte divergenti provenienti dalla società globalizzata, valorizzando l'appartenenza ad una comunità e i principi ad essa correlati di solidarietà e di prossimità, con un'attenzione specifica per l'ambiente che in cui viviamo

Riprendendo tale vision, il Consorzio ha individuato la propria finalità ultima (mission) nell' “aumentare la soddisfazione e partecipazione degli utenti e degli attori del sistema di welfare locale, garantendo la qualità, appropriatezza ed equità delle prestazioni, attraverso specifiche funzioni di governo e di programmazione delle politiche per la salute”¹.

E' utile esaminare, in breve, come la mission suddetta, nelle sue specifiche enunciazioni, sia funzionale alla vision, dato che entrambe devono rappresentare un punto di riferimento costante per gli organi ed i partecipanti alla SdS.

Soddisfazione degli utenti e degli attori: entro determinati vincoli e principi, rimane lo scopo ultimo di qualsiasi organizzazione operante nel settore dei servizi; mirare alla soddisfazione dei 'clienti' e dei dipendenti rappresenta naturalmente uno dei fattori chiave del successo di un'organizzazione, senza il quale non è possibile raggiungere alcun obiettivo strategico e duraturo. Nel quadro delineato, la soddisfazione deve scaturire anche dall'assunzione di responsabilità rispetto ai temi della sostenibilità ed equità.

Partecipazione degli utenti e degli attori: la promozione della partecipazione di tutti gli stakeholders² ai processi di programmazione, in modo da condividere effettivamente nella maniera più ampia e diffusa le scelte in termini di regole, obiettivi e tariffe, costituisce un obiettivo di democrazia che è anche strumentale al fine della soddisfazione (il coinvolgimento dei diversi attori nella progettazione avvicina la qualità attesa a quella programmata). Dall'altro lato, mettere in relazione il più possibile attori e processi di lavoro, significa tendere a servizi e percorsi di assistenza integrati, valorizzando le sinergie ed evitando duplicazioni, in funzione della sostenibilità complessiva del sistema.

Qualità: costituisce lo strumento più efficace per conseguire la soddisfazione degli utenti, implicando la definizione, fin dalla fase di progettazione, di standard prestazionali da raggiungere, che devono essere monitorati, valutati ri-progettati in un ciclo di miglioramento continuo.

Appropriatezza: in un contesto di risorse limitate rappresenta una condizione essenziale per assicurare e mantenere significativi livelli di assistenza alle persone, mirando a dare una risposta proporzionata a ciascun bisogno effettivo. Individuare, condividere e divulgare protocolli di intervento appropriati, in relazione alle priorità fissate e alle disponibilità date, tende a rendere il sistema sostenibile nel tempo e meno permeabile alle influenze e pressioni di un mercato orientato al massimo consumo .

¹ Deliberazione Giunta SdS n. 2 del 1.12.2004

² Si definiscono stakeholders (letteralmente 'portatori di interesse legittimo') tutti i soggetti che hanno un interesse nell'attività dell'organizzazione considerata, e che influenzano o sono influenzati dalle decisioni dell'organizzazione stessa.

Equità: significa graduare le tariffe in rapporto alle possibilità economiche di ciascuno ed evitare quindi esclusioni dall'accesso per mancanza di mezzi finanziari; tradurre in concreto questo principio significa per noi applicare in forma generalizzata e attenta lo strumento dell'ISEE, valorizzando contestualmente principi solidaristici anche di carattere non economico, come il volontariato, le banche del tempo, le forme di auto-aiuto.